

Frattini, c'è la firma Ma il no dei lavoratori riduce i riassunti a 37

Mall Herlan perfeziona l'acquisto della divisione metal container L'azienda disponibile a riprendere il dialogo col sindacato

■ Sul filo di lana - ieri era l'ultimo giorno dell'esercizio provvisorio concesso dal Tribunale - la Metal Container Srl del gruppo Polytype-Mall Herlan ha rotto gli indugi e, anche se i lavoratori in assemblea venerdì hanno votato contro l'accordo sindacale, allettati da voci e promesse lanciate dalla concorrente Hinterkopf, ha perfezionato in tarda serata l'acquisto della divisione «metal container» della Frattini in concordato preventivo.

La società si era aggiudicata il ramo d'azienda dell'azienda di Seriate all'asta indetta dal commissario giudiziale Maria Rachele Vignani a fine luglio, alzando di oltre un milione l'iniziale offerta di 3,2 milioni di euro, con un impegno per l'assunzione immediata di 37 persone e la disponibilità ad assumerne altre 10 in seguito. A fronte di un piano industriale di rilancio, investimenti e sviluppo dell'attività di produzione del ramo d'azienda, al termine di una lunga trattativa sindacale, venerdì, la Mall Herlan aveva accolto la quasi totalità delle richieste presentate dal sindacato confermando la disponibilità ad assumere subito 71 persone (cinque in più delle 66 della divisione «metal container») alle quali poi trovare una soluzione anche attraverso il ricorso a misure di sostegno del reddito ed ammortizzatori sociali.

Sempre venerdì, però, l'accordo appena raggiunto con i sindacati, è stato poche ore dopo di fatto «cancellato» dal voto contrario dei lavoratori e a quel punto l'unico impegno di Mall Herlan è rimasto quello delle 37 assunzioni immediate previste all'assegnazione. Di fatto chi ha spinto per il «no» all'intesa, in favore delle aleatorie promesse di Hinterkopf, ha raccolto il risultato di compromettere le prospettive per 34 persone. Anche se non tutto appare perduto. «Il mercato di oggi richiede risposte immediate: lo spirare del termine fissato dal giudice per l'esercizio provvisorio ed i danni alla posizione di mercato dell'azienda conseguenti ad un'interruzione dell'attività ha condotto le parti al perfezionamento della cessione nei termini ed alle condizioni previste

nell'offerta originaria - informa in una nota l'azienda -. Fermo restando quanto sopra, Metal Container Srl conferma il proprio desiderio di perseguire l'importante progetto industriale presentato, in ragione dell'ampia fiducia riposta sia nelle potenzialità dell'attività acquisita sia nell'altissima professionalità dei lavoratori della Frattini, ed auspica che si possa riprendere e continuare il dialogo sindacale, sempre tenuto nella massima considerazione. Tutto ciò al fine di costruire insieme un'azienda sostenibile e con ulteriori opportunità a beneficio dei lavoratori e del territorio, con un approccio costruttivo che la società è pronta a perseguire con il massimo impegno e serietà».

Rispetto al nuovo scenario sono attesi oggi i commenti dei sindacati per quella che rappresenta una prima parziale soluzione per il futuro della Frattini; parziale perché resta infatti ancora da definire la più difficile partita dell'altro ramo d'azienda della società di Seriate, quella della produzione in conto terzi, che occupa la maggior parte dei 191 lavoratori in organico e per la quale, nonostante la diffusione di voci in merito, non risulta sia mai stata presentata un'offerta. Peraltro anche per il ramo d'azienda «metal container» quella della Mall Herlan risulta essere l'unica offerta validamente presentata.

Sul piano sindacale oggi alle 15 si terrà una riunione della Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) della Frattini, convocata già nel pomeriggio, prima ancora che venisse ufficializzato l'accordo, per fare il punto della situazione. Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno inoltre indetto per domani alle 9 un'assemblea di tutti i lavoratori.

Il sindaco di Seriate, Silvana Santisi Saita, ha intanto convocato per lunedì alle 20, un consiglio comunale aperto interamente dedicato alla situazione della Frattini. Alla riunione sono stati invitati anche i lavoratori, i sindacati, gli organi della procedura, rappresentanti della Provincia, della Regione e dei Comuni che hanno tra i loro cittadini lavoratori della Frattini.

Stefano Ravaschio